

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2019	7	Perugia - Decreto sisma, cancellate le 350 assunzioni = Decreto sisma, saltano le 350 assunzioni <i>Catia Turrioni</i>	2
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2019	27	Norcia - Post sisma, ora c'è il nuovo piano regolatore <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/04/2019	34	Noi, dimenticati = È ancora emergenza: oltre mille sfollati <i>Alessio Carassai</i>	4
RESTO DEL CARLINO FERRARA	12/04/2019	44	Le associazioni di Protezione Civile in visita alla base aerea del Coa di Poggio Renatico <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO IMOLA	12/04/2019	36	Protezione civile, tutto pronto <i>Redazione</i>	6
CENTRO	12/04/2019	2	Sistema di allerta sui telefonini per avvisare in caso di calamità <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI PARMA	12/04/2019	6	Arriva l'allerta calamità sui telefonini <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI PARMA	12/04/2019	34	Roccabianca Arrivata una nuova macchina per affrontare le emergenze <i>Simona Valesi</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/04/2019	1	Al via a Tivoli la simulazione "Tibur Resiliens" - <i>Redazione</i>	10
adnkronos.com	11/04/2019	1	Il peggio deve ancora venire <i>Redazione</i>	12
ansa.it	11/04/2019	1	Incendio in appartamento, tre intossicati - Marche <i>Redazione Ansa</i>	13
askanews.it	11/04/2019	1	Maltempo, Italia sott'acqua fino al weekend delle Palme <i>Redazione</i>	14
ilpiacenza.it	11/04/2019	1	?Non siamo eroi ma professionisti del soccorso: meritiamo di lavorare in sicurezza? <i>Redazione</i>	15
perugiatoday.it	11/04/2019	1	Meteo, le previsioni in Umbria: pioggia fino a domenica, poi torner? il sole <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	11/04/2019	1	Meteo, arrivano i temporali su gran parte dell'Italia <i>Redazione</i>	17
newsrimini.it	11/04/2019	1	Emerge Rimini, come comportarsi in caso di terremoto, alluvione o incendio <i>Redazione</i>	18
umbria24.it	10/04/2019	1	Afor patrimonio per la tutela dell'ambiente, bene le assunzioni - <i>Redazione</i>	19
umbriajournal.com	11/04/2019	1	Rom e Sinti chiedono intervento Angelo Borelli su Foligno <i>Redazione</i>	20
estense.com	11/04/2019	1	Protezione Civile. Da Rovigo e Vicenza in visita al Coa <i>Redazione</i>	22
orvietonews.it	11/04/2019	1	Sciame sismico nella Tuscia, avvertito anche sulla Rupe <i>Redazione</i>	23
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/04/2019	7	Incendio al Comune di Tolfa: danni ingenti <i>Redazione</i>	24
tuttoggi.info	11/04/2019	1	Arrivano 10 milioni per viabilità e strade del territorio di Assisi <i>Redazione</i>	25
CENTRO L'AQUILA	12/04/2019	28	Simulate le fiamme sul Morrone <i>C.I.</i>	27

Perugia - Decreto sisma, cancellate le 350 assunzioni = Decreto sisma, saltano le 350 assunzioni

[Catia Turrioni]

RiCOStrUzione a pagina 7 Decreto sisma, cancellate le 350 assunzioni Nella bozza è sparito il capitolo relativo al personale. Non si parla più nemmeno delle case amovibili. Cauti sindaci e Regio Decreto sisma, saltano le 350 assunzioni 'i di Catia Turrioni PERUGIA Dal decreto terremoto spariscono alcuni punti considerati decisivi per velocizzare la ricostruzione. Primo fra tutti, le 350 assunzioni a tempo determinato, per il biennio 2019-2020, di personale con professionalità di tipo tecnico o amministrativo-contabile previste per i Comuni del cratere. Una necessità più volte evidenziata dalla presidente della Regione, Catiuscia Marini, e dal capo della protezione civile dell'Umbria, Alfiero Moretti. Sembrava cosa fatta e invece, secondo l'agenzia DI STAMPA Public Policy, nell'ultima bozza del decreto legge non c'è più traccia. Non si parla più nemmeno di case temporanee e amovibili, quella misura (a tratti anche contestata) che doveva servire a scongiurare fenomeni di abbandono del territorio e che consentiva l'installazione dei fabbricati su terreni dichiarati idonei con atti comunali ad hoc o su quello dei proprietari dell'immobile inagibile. Salta la norma che avrebbe consentito l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore a 150 mila euro e inferiori a 5.5 milioni con procedura negoziata e invito rivolto ad almeno 15 operatori economici, con possibilità di aggiudicazione mediante "il criterio del minor prezzo". "Dobbiamo leggere attentamente e valutare", si limita a dire la governatrice Marini che proprio ieri pomeriggio ha preso parte al comitato istituzionale a cui era presente, tra gli altri, il commissario straordinario per la ricostruzione Piero Parabollini. Da Palazzo Donini, però, trapela una certa preoccupazione soprattutto sulla questione personale, considerata decisiva in un momento in cui è atteso il grosso delle pratiche. "Aspettiamo la pubblicazione del decreto prima di fare commenti", dice il capo della protezione civile dell'Umbria, Alfiero Moretti. Che aggiunge: "Il sottosegretario Crimi si è personalmente impegnato a trattare la questione del personale negli emendamenti, ogni commento adesso è prematuro e fuori luogo". Giuseppina Perla, assessore del Comune di Norcia con delega agli affari generali, è sulla stessa lunghezza d'onda: "Finché non abbiamo il testo ufficiale, non parliamo". Intanto sulla bozza del decreto terremoto arrivano anche altre indiscrezioni. Il documento, infatti, prevede l'abrogazione della norma che impediva ai proprietari di un edificio beneficiario di contributo per la ricostruzione di vendere l'immobile a soggetti diversi dal coniuge, dai parenti o affini fino al quarto grado, prima della ricostruzione o prima che fossero trascorsi due anni dalla stessa. L'ipotesi era stata avanzata dal sottosegretario con delega alla ricostruzione, Vito Crimi, nel corso di un'audizione in commissione ambiente della Camera. Dunque, con questa misura, i proprietari di case da ricostruire potranno vendere il loro immobile. Un'altra norma inserita ex novo, per cercare di accelerare la ricostruzione, prevede che nel cratere "limitatamente agli immobili e alle unità strutturali danneggiate private, che a seguito delle verifiche effettuate con scheda Aedes risultino classificati inagibili con esito A e C, i Comuni, d'intesa con l'Ufficio speciale per la ricostruzione, possono altresì curare l'istruttoria per il rilascio di concessioni di contributo e di tutti gli adempimenti conseguenti. Eliminata, inoltre, la norma che obbligava i privati a selezionare l'impresa esecutrice dei lavori attraverso la procedura concorrenziale con l'affidamento alla migliore offerta. Commissario straordinario Farabolini ha incontrato ieri il comitato istituzionale - tit_org- Perugia - Decreto sisma, cancellate le 350 assunzioni - Decreto sisma, saltano le 350 assunzioni

Norcia - Post sisma, ora c'è il nuovo piano regolatore

[Redazione]

Norcia E' arrivato il disco verde dal Consiglio comunale. Accompagnerà la fase della ricostruzione Post sisma, ora c'è il nuovo piano regolatore NORCIA Norcia ha finalmente il suo piano regolatore generale dopo il via libera dell'ultimo Consiglio comunale. Uno strumento, atteso da quasi venti anni, che accompagnerà la città verso la ricostruzione. "Con orgoglio presentiamo questo piano, sin da subito a disposizione dei tecnici, che disegna il futuro di Norcia. attacca il sindaco Nicola Alemanno - Questo strumento prosegue - segna anche una rilevante novità: tema di rapporto preliminare di Vas (il primo in Italia con questo livello di approfondimento), di anticipazione del piano paesaggistico regionale, di pianificazione di protezione civile e di indicazioni per il documento direttore della ricostruzione. Recepisce, inoltre, le osservazioni dell'ufficio geologico regionale indicando finalmente il percorso per uscire dalla situazione delle faglie potenzialmente attive. Tiene inoltre conto dei contributi del Parco nazionale - conclude il primo cittadino - superando la fase delle osservazioni al Piano del Parco e proponendo importanti politiche per lo sviluppo e la conservazione dello spazio rurale". Nuove basi per il futuro Un momento dell'ultima seduta del Consiglio -tit_org- Norcia - Post sisma, ora c'è il nuovo piano regolatore

Noi, dimenticati = È ancora emergenza: oltre mille sfollati

Quasi tutti usufruiscono del contributo per autonoma sistemazione

[Alessio Carassai]

È ancora emergenza: oltre mille sfollati. Quasi tutti usufruiscono del contributo per autonoma sistemazione. SONO oltre un migliaio, nella provincia di Fermo, gli sfollati che a distanza di due anni e otto mesi sono ancora fuori dalle proprie abitazioni in seguito al sisma che ha colpito le Marche. Il comune sicuramente più danneggiato è stato Montefordino, che ancora oggi conta quasi un quarto della popolazione senza casa. Infatti, su 1.148 abitanti complessivi, sono 280 gli sfollati (24,39%), di cui 278 vivono in appartamenti usufruendo del Cas (Contributo di autonoma sistemazione) e tra questi alcune famiglie si sono trasferite lungo la costa. Solo due persone, avanti con gli anni, sono state spostate in strutture socio sanitarie. I dati statistici sono stati forniti dalla Cna Picena dopo un lavoro di confronto con i registri dalla Protezione civile e della Regione Marche. Un quadro che non risparmia neppure le piccole comunità. In questa classifica per nulla invidiabile, il secondo posto spetta a Smerillo, paese di 366 abitanti, che registra 61 sfollati, di cui uno alloggiato in albergo, mentre tutte le famiglie restanti hanno usufruito del Cas. Amandola presenta, invece, una situazione molto più articolata: il numero degli sfollati è decisamente alto 479 su 3.624 abitanti, anche se in questo caso oltre al Cas con 458 persone, sono state attivate altre formule di sostegno, 13 persone vivono in roulotte, 2 sfruttano le Sae (Soluzioni abitative in emergenza). Per quanto concerne Sae e roulotte, si tratta di famiglie proprietarie di aziende agricole o allevamenti che hanno deciso di proseguire l'attività. A completare l'analisi di Amandola, 3 persone anziane sono state trasferite in una struttura socio sanitaria e 3 hanno scelto l'albergo. Fra i comuni della provincia rientranti nel cratere ci sono anche Monte Rinaldo con 34 sfollati, tutti sistemati con Sae; Montefalcone Appennino con 33 e Santa Vittoria in Matenano con 79 sfollati. Un elemento che caratterizza il territorio Fermano, a differenza delle province di Ascoli e Macerata, il fatto che la quasi totalità degli sfollati abbia adottato il Cas, piuttosto che ricorrere alle Sae. A completare il quadro, i residenti in comuni collinari e della costa che dopo aver subito danni alle abitazioni a causa del terremoto, hanno usufruito delle agevolazioni statali. A Montegranaro (12.925 abitanti) ci sono 64 sfollati di cui 63 alloggiati con il Cas e uno in albergo. A Sant'Elpidio a Mare (17.073) 55 senza casa di cui 52 in Cas e 3 in albergo. A Porto Sant'Elpidio (26.270) 24 sfollati di cui 18 in Cas e 6 in albergo. Alessio Carassai SOLO DUE PERSONE NELLE SAE. AD AMANDOLA IL PIÙ ALTO NUMERO DI TERREMOTATI CHE CONTINUANO A VIVERE NELLE ROULOTTES. Comune Montefortino Popolazione Smerillo 366 16,66% 64- Amandola 3-624 13,21% Monte Rinaldo 369 9,21% J4- Montefalcone App. -25- 8,23% J13- Santa Vittoria in 1.321 5,98% Torre San Patrizio 2.018 0,8% LL Montegranaro 12.925 0,49% 63 Petritoli 2.307 0,34% Sant'Elpidio a Mare 17.073 0,32% Lapedona 1.182 0,16% Monte Urano 8.280 0,12% Monterubbiano 2.173 0,09% Porto Sant'Elpidio 26.270 3.411 2.811 ease 0,09% 0,05% 0,03% 18 1 I Altidona Pedaso -tit_org- Noi, dimenticati - È ancora emergenza: oltre mille sfollati

Le associazioni di Protezione Civile in visita alla base aerea del Coa di Poggio Renatico

[Redazione]

MERCOLEDÌ le Associazioni di Protezione Civile del distretto R06 di Rovigo hanno visitato il Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico. Gli oltre 50 volontari, tra i quali numerosi sindaci e assessori, sono stati ricevuti nelle strutture dell'Italian Joint Force Air Component e hanno assistito a un briefing generale sulle funzioni del Coa e uno più specifico sul servizio SAR (Search and Rescue) che l'Aeronautica Militare svolge a servizio del Paese e della collettività. Al termine della visita, i visitatori hanno lasciato la base visibilmente soddisfatti e grati. -tit_org-

Protezione civile, tutto pronto

[Redazione]

IN PER Protezione civile, tutto pronto DOMANI in piazza Caduti per la Libertà si svolgerà la prima edizione dell'Open Day della Protezione Civile, organizzato dall'Ufficio di Protezione civile del Comune, in collaborazione con le associazioni di Protezione Civile di Imola (CB Imolese, Corpo Guardie Ambientali Metropolitane e Comitato di Imola della Croce Rossa Italiana). La manifestazione si svolgerà dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Oltre ovviamente al Comune e ai volontari delle associazioni di protezione civile, parteciperanno al fine di affiancare e promuovere l'evento le squadre dell'Andrea Costa Basket e dell'Imolese Calcio, che saranno presenti indicativamente tra le 10 e 10.45 l'una e tra le 16-16.30 l'altra. Per tutta la giornata sarà possibile non solo informarsi sulle diverse attività proposte dalle associazioni di protezione civile, ma anche 'toccare con mano' le attrezzature utilizzate. Saranno esposti i mezzi e le attrezzature utilizzate dalle associazioni e realtà di Protezione Civile del nostro territorio, comprese le strumentazioni subacquee per il salvamento, i dispositivi antincendio, i sistemi di avvistamento ambientale e gli apparati mobili per le telecomunicazioni, utilizzati quest'ultimi, in particolare, dai CB e mezzi e attrezzature in dotazione alla Croce Rossa. Un volontario controlla le attrezzature -tit_org-

Sistema di allerta sui telefonini per avvisare in caso di calamità

[Redazione]

LE NOVITÀ DEL DECRETO SBLOCCA CANTIERI PESCARA Un nuovo sistema di alert sui telefonini, per avvisare subito tutti sulle calamità imminenti. È una delle novità del decreto sblocca-cantieri, che, come annunciato, ingloba anche le misure per le aree colpite dai terremoti negli ultimi anni, dall'Abruzzo a Ischia. Il testo sarebbe oramai in dirittura di arrivo, pronto per essere trasmesso alla Ragioneria per la bollinatura. Ecco in sintesi le principali misure: **APPALTI SUBAPPALTI.** Non si elimina la soglia del 30% ma sale al 50%. Si prevede anche che non siano considerati subappalti i lavori affidati a propri consorziati. Possibile il subappalto anche ad altri che abbiano partecipato alle gare. Torna l'affido congiunto per progettazione ed esecuzione di progetti definitivi approvati entro fine 2020. **SOGLIE PER LE GARE:** fino a 40mila euro restano gli affidamenti diretti. Fino a 200mila euro scatta la procedura negoziata con consultazione di almeno tre operatori. Per tutti gli affidamenti tra 200mila e la soglia comunitaria (5.440.000 euro) c'è invece la procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso e l'esclusione automatica delle offerte anomale. **LIMITI A COMMISSARI.** I commissari potranno agire in deroga tranne che su tutela ambientale e paesaggistica e dei beni culturali. Per i beni vincolati il silenzio-assenso scatta dopo 60 giorni ma se c'è parere negativo rimane vincolante. **RIGENERAZIONE URBANA.** Obiettivo esplicitato ridurre il consumo del suolo e incentivare la riqualificazione di aree degradate. **L'AQUILA, CENTRO ITALIA.** Previste norme per il rilancio della ricostruzione nelle aree colpite nel 2009 e nel 2016 e 17, garantendo l'attività delle strutture commissariali. **ALERT CALAMITÀ.** Si tratta di nuovo un sistema di broadcast, gestito dalla Protezione civile, che consentirà di contattare in tempo reale tutti i dispositivi cellulari presenti in una determinata area geografica. Previsto il coinvolgimento nel progetto degli operatori nazionali di telefonia mobile. Arriveranno indicazioni dell'organizzazione dei servizi di Protezione civile e delle misure di autoprotezione da mettere in atto. Intervento della protezione civile dopo una scossa di terremoto -tit_org-

Sblocca cantieri**Arriva l'allerta calamità sui telefonini***[Redazione]*

ROMA Un nuovo sistema di alert sui telefonini, per avvisare subito tutti sulle calamità imminenti. E' una delle novità del decreto sblocca-cantieri, che, come annunciato, ingloba anche le misure per le aree colpite dai terremoti negli ultimi anni, dall'Abruzzo a Ischia. Il testo sarebbe oramai in dirittura di arrivo. Su cantieri e appalti non si elimina la soglia del 30% ma sale al 50%. Si prevede anche che non siano considerati subappalti i lavori affidati a propri consorziati. Possibile il subappalto anche ad altri che abbiano partecipato alle gare. Torna l'affido congiunto per progettazione ed esecuzione di progetti definitivi approvati entro fine 2020. Fino a 40mila euro restano gli affidamenti diretti. Fino a 200mila euro scatta la procedura negoziata con consultazione di almeno tre operatori. Per tutti gli affidamenti tra 200mila e la soglia comunitaria (5.440.000 euro) c'è invece la procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso e l'esclusione automatica delle offerte anomale. Previste norme per il rilancio della ricostruzione nelle aree colpite nel 2009 e nel 2016 e 17, garantendo l'attività delle strutture commissariali. Per il Centro Italia si prevedono anche procedure semplificate per le pratiche su immobili con danni lievi e viene semplificato il ristoro dei danni subiti dalle attività economiche. Arriva l'it-alert, contro le calamità: si tratta di nuovo un sistema di broadcast, gestito dalla Protezione civile, che consentirà di contattare in tempo reale tutti i dispositivi cellulari presenti in una determinata area geografica. Previsto il coinvolgimento nel progetto degli operatori nazionali di telefonia mobile. Arriveranno indicazioni dell'organizzazione dei servizi di Protezione civile e delle misure di autoprotezione da mettere in atto. -tit_org- Arriva l'allerta calamità sui telefonini

Roccabianca Arrivata una nuova macchina per affrontare le emergenze

[Simona Valesi]

Un' insacchettatrice che può riempire fino a 1600 sacchetti l'ora SIMONA VALES ROCCABIANCA Il ricordo dell'alluvione scorre nelle immagini di quel terribile 2000, un anno che Roccabianca non ha mai dimenticato. Quel paese che giorno e notte armato di badili e sacchetti restò unito contro la piena del Grande Fiume si è ritrovato insieme nell'Arena del Sole per l'arrivo della nuova macchina insacchettatrice, che permetterà di affrontare al meglio le emergenze idrogeologiche alle quali il territorio è periodicamente soggetto. La macchina - una Berger con motore a scoppio con 4 bocchette e vano portasabbia da due metri cubi e la capacità di riempire fino a 1600 sacchetti l'ora - è stata acquistata al costo di 26mila euro grazie al finanziamento all'80% dalla partecipazione del Comune di Roccabianca al bando Anci a rappresentanza di cui era presente il consigliere Anci Fabio Callori oggi vicesindaco di Caorso; dal contributo di Padanaplast di Roccabianca (da anni presente nel sostegno all'acquisto di nuovi mezzi per la protezione civile locale) e per la quale era presente il direttore Luigi Dalpasso, e dal Comune di Roccabianca. Alla presentazione della macchina insacchettatrice semiautomatica sono intervenuti tra i cittadini, le autorità e le associazioni presenti, i volontari del gruppo di Protezione civile "Roccabianca per il Po" che hanno organizzato l'evento: lo stesso gruppo nato dall'esperienza della piena del 2000 con il presidente Lorenzo Micconi, che ha ricordato l'impegno di tutto il paese e di Franco Tedeschi fondatore e storica guida dell'associazione. A fianco dei volontari il sindaco di Roccabianca Marco Antonioli, l'assessore alla Protezione civile Alberto Bini, Riccardo Tamani per il comitato provinciale della Protezione civile, la Cri di Parma e San Secondo, i carabinieri con il maresciallo Maurizio Ampollini, la polizia locale e il parroco Don Agostino Bertolotti che ha benedetto la macchina. ROCCABIANCA Autorità e volontari della Protezione Civile durante la presentazione della macchina. -tit_org-

Al via a Tivoli la simulazione "Tibur Resiliens" -

[Redazione]

Giovedì 11 Aprile 2019, 17:19 Da oggi al 14 aprile una grande esercitazione di protezione civile aperta a tutti. È iniziata oggi a Tivoli la più grande esercitazione di Protezione Civile mai tenuta nel Lazio: è la Tibur Resiliens, organizzata dal Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Lazio (COV) con il contributo tecnico fondamentale dell'Associazione di Protezione Civile Radio Soccorso Tivoli, con la regia e la gestione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con insostituibile supporto organizzativo del Comune di Tivoli. Nei quattro giorni di simulazioni, sono impegnati complessivamente oltre 1900 volontari con più di 180 mezzi operativi, apparecchiature di tecnologia innovativa per individuazione di dispersi, mezzi pesanti e mezzi tecnici di soccorso. Per l'occasione è stato allestito un campo di accoglienza, interamente costruito e gestito dai volontari presso l'area sportiva Olindo Galli in località Arci, con circa 600 posti letto, dotato di posto di assistenza medica e di una delle più performanti strutture di Cucina e Mensa oggi a disposizione. Qui è operativo anche il PASS Posto Assistenza Socio Sanitaria, la grande struttura che in caso di grandi calamità mette prontamente a disposizione dei medici del territorio un luogo sicuro dove dare continuità alle attività sanitarie di base in occasione saranno effettuate anche visite mediche specialistiche gratuite dai medici della ASL Roma 5. Al centro della quattro giorni c'è come evento principale la simulazione di un terremoto, a seguito del quale si producono altri eventi calamitosi. L'Agenzia di Protezione Civile Regionale attiverà per l'occasione la Colonna Mobile gestita dal Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Lazio (COV) che si porterà tempestivamente sul posto a supporto del Comune di Tivoli, questa entrerà in contatto con il Centro Operativo Comunale (COC) e testando il Piano di Emergenza Comunale, realizzerà un campo di accoglienza per gli sfollati e contemporaneamente farà partire una serie di altre attività operative per fronteggiare le emergenze che si evidenzieranno nel corso delle giornate, non ultima quella che riguarda la messa in sicurezza dei beni Culturali e Storici coinvolti nella simulazione. Oltre a testare le capacità di risposta delle componenti del Sistema di Protezione Civile regionale e la funzionalità del Piano di Emergenza Comunale, un elemento fondamentale è l'elevato coinvolgimento della cittadinanza nelle varie simulazioni, le più significative delle quali si svolgeranno nel centro abitato ed avranno come protagonisti proprio i cittadini. Saranno anche distribuite dagli stessi volontari diecimila copie del piano di emergenza comunale con l'obiettivo di informare direttamente i cittadini delle buone pratiche di autoprotezione da adottare in caso di emergenza.

Programma

Giovedì 11 Aprile 2019? Dalle ore 16.00 alle ore 19.00 presso Parcheggio lungo Aniene Impastato dimostrazione sull'uso delle idrovore alluvionali, torri faro e gruppi elettrogeni. Discesa degli operatori in corda dal ponte della Pace su gommoni per soccorso alluvionale. ? Dalle 15.30 alle 19.00 si potranno visionare le attività di recupero di un bene culturale presso Anfiteatro di Bleso.

Venerdì 12 Aprile 2019 Dalle ore 9.00 evacuazione di tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado, ricerca e recupero di un ferito nel Convitto Amedeo di Savoia ed iscesa in corda dal tetto, compilazione schede AEDES (Agibilità e Danno in emergenza sismica) dagli ingegneri dell'AIVEM. ? Dalle ore 9.00 alle 16.00 una classe primaria per ogni edificio scolastico potrà effettuare un'attività formativa con gli educatori di Save The Children presso il campo di accoglienza allo stadio Olindo Galli. ? Dalle ore 9.00 alle 18.00 al parcheggio dello stadio Olindo Galli, presso la struttura P.A.S.S. (Posto di Assistenza Socio-Sanitario) si effettueranno, dai medici della ASL Roma G, gratuitamente le seguenti visite mediche specialistiche. ? Dalle ore 9.00 alle 18.00 sarà possibile visitare il campo tendopoli della Protezione Civile composta da oltre 60 tende, 600 posti letto, tensostrutture, cucina da campo, nonché mezzi, attrezzature ed elicotteri. ? Dalle 09.30 alle 19.00 si potranno visionare le attività di recupero di un bene culturale presso Anfiteatro di Bleso e presso Piazza del Governo. ? Alle ore 15.00 convegno presso le Scuderie Estensi dell'Ordine degli Architetti.

Sabato 13 Aprile 2019? Ore 8.30 la popolazione che intenderà partecipare alle evacuazioni si recherà presso le seguenti Aree di Attesa dove

potranno ritirare le brochure informative sul piano di emergenza per poi recarsi a Piazza Garibaldi per assistere alle attività? Aree di attesa: 1. Piazza Bartolomeo della Queva Tivoli Terme? 2. Via Giuseppe Radiciotti Campolimpido? 3. Parcheggio Leonina (PAM) Villa Adriana? 4. Piazza San Nicola Tivoli centro? 5. Piazza Rivarola Tivoli centro? 6. Largo Saragat (P.le del Cimitero) Tivoli centro? 7. Via Orazio Coccanari Paterno? 8. Piazza Garibaldi Tivoli Centro? 9. Piazza Massimo Tivoli Centro? 10. Parcheggio Via Archigene Tivoli Terme

Alle ore 9.00 simulazione crollo Ponte Gregoriano trasporto feriti in teleferica corda doppia da una sponda all'altra. ? Alle ore 12.00 trasporto feriti e discesa in corda e teleferica dal tetto del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia in P.zza Garibaldi. ? Dalle ore 9.00 alle 13.00 presso Piazza Garibaldi stand divulgativi, informativi Tivoli Resiliente sui rischi del territorio tiburtino edistribuzione di 10.000 copie di brochure Informativi sul Piano di Emergenza Comunale. ? Dalle ore 9.00 alle 13.00 al parcheggio dello stadio Olindo Galli, presso la struttura P.A.S.S. (Posto di Assistenza Socio-Sanitario) si effettueranno, dai medici della ASL Roma G, gratuitamente numerose visite mediche. ? Dalle ore 9.00 alle 18.00 sarà possibile visitare il campo tendopoli della Protezione Civile composta da oltre 60 tende, 600 posti letto, tensostrutture, cucina da campo. ? Dalle ore 16.00 conferenza sulle attività di Protezione Civile.

Il peggio deve ancora venire

[Redazione]

Pubblicato il: 11/04/2019 12:04L'Italia sta vivendo una situazione meteorologica assai perturbata, per effetto di una vasta area depressionaria carica di piogge, temporali, grandine e neve. In queste ore infatti, sono già in atto piogge a tratti sotto forma di rovescio su molte zone del Nord. Colpite soprattutto il ponente ligure, il Piemonte, la Lombardia ed il basso Veneto. Temporali anche forti stanno colpendo le zone interne della Sardegna centro settentrionale. Piovaschi sparsi interessano anche le coste della Toscana, aree interne del centro fra l'Abruzzo e l'Umbria ed alcuni tratti della costa fra il sud della Campania e le zone settentrionali della Calabria. Il team del sito www.ilMeteo.it avverte che il peggio sta per arrivare. Nelle prossime ore infatti, la configurazione meteo si manterrà sempre molto favorevole al maltempo soprattutto sulle regioni centro settentrionali e sulle aree tirreniche fra la Campania e il nord della Calabria, ma con successivo coinvolgimento della Basilicata, nord della Puglia, Molise, Abruzzo ed Umbria. Prestare molta attenzione ai forti temporali, i quali, colpiranno specialmente il Centro Italia, la Liguria e l'Emilia e le aree del Sud prima menzionate. [INS::INS][INS::INS] Localmente potrebbero verificarsi anche episodi di grandine. Arriverà anche la neve, pronta ad imbiancare i rilievi alpini a quote superiori ai 1.300-1.500 metri, localmente anche a quote più basse. La fase di forte maltempo condiziona dunque tutta la giornata di Giovedì risparmiando solo alcune aree della Sicilia e gran parte dell'area ionica. In serata è comunque atteso un generale indebolimento delle precipitazioni specie al Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilMeteo.it comunica che per la giornata di domani, la vasta area di bassa pressione, muoverà il suo centro motore verso sud andando a concentrare i suoi maggiori effetti ancora una volta su gran parte delle regioni centrali, ma coinvolgendo più diffusamente anche il Sud. Timido miglioramento invece al Nord dove, tuttavia, il contesto meteorologico rimarrà fortemente inaffidabile. Il direttore inoltre annuncia un nuovo peggioramento del tempo proprio per il weekend, quello delle Palme, con un nuovo vortice, questa volta di origine polare, che piomberà in Italia a suon di piogge, temporali, grandinate e neve a quote collinari. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Incendio in appartamento, tre intossicati - Marche

Tre persone (un uomo di 98 anni, una donna di 92 e la badante di 50) sono rimaste intossicate in un incendio divampato intorno alle 5.30 di stamane in un appartamento in via Magenta nel centro di Ancona. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Tre persone (un uomo di 98 anni, una donna di 92 e la badante di 50) sono rimaste intossicate in un incendio divampato intorno alle 5.30 di stamane in un appartamento in via Magenta nel centro di Ancona. L'anziano, un pittore, avrebbe riportato anche lievi ustioni. Sul posto i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme, Croce Gialla e un'automedica del 118. Secondo le prime informazioni le fiamme si sarebbero sviluppate nell'appartamento al piano terra di uno stabile di tre piani, in una stanza dov'erano custoditi materiali da pittore (tele, colori, fogli ma anche molte opere dall'artista) e sarebbero state alimentate dalla notevole quantità di carta presente. Le tre persone trasportate all'ospedale di Torrette di Ancona non sono in gravi condizioni. La badante avrebbe portato il pittore in salvo dall'appartamento al pianterreno in cui sono divampate le fiamme. Mentre due persone ai piani superiori sono state soccorse e fatte uscire dai vigili del fuoco. Le cause del rogo sono in fase d'accertamento.

Maltempo, Italia sott'acqua fino al weekend delle Palme

[Redazione]

Roma, 11 apr. (askanews) Italia sta vivendo una situazione meteorologica assai perturbata, per effetto di una vasta area depressionaria carica di piogge, temporali, grandine e neve. In queste ore infatti, sono già in atto piogge a tratti sotto forma di rovescio su molte zone del Nord. Colpite soprattutto il ponente ligure, il Piemonte, la bassa Lombardia ed il basso Veneto. Temporali anche forti stanno colpendo le zone interne della Sardegna centro settentrionale. Piovaschi sparsi interessano anche le coste della Toscana, aree interne del centro fra Abruzzo e Umbria ed alcuni tratti della costa fra il sud della Campania e le zone settentrionali della Calabria. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che il peggio sta per arrivare. Nelle prossime ore infatti, la configurazione meteo si manterrà sempre molto favorevole al maltempo soprattutto sulle regioni centro settentrionali e sulle aree tirreniche fra la Campania e il nord della Calabria, ma con successivo coinvolgimento della Basilicata, nord della Puglia, Molise, Abruzzo ed Umbria. Prestare molta attenzione ai forti temporali, i quali, colpiranno specialmente il Centro Italia, la Liguria e Emilia e le aree del Sud prima menzionate. Localmente potrebbero verificarsi anche episodi di grandine. Arriverà anche la neve, pronta ad imbiancare i rilievi alpini a quote superiori ai 1300-1500 metri, localmente anche a quote più basse. La fase di forte maltempo condiziona dunque tutta la giornata di Giovedì risparmiando solo alcune aree della Sicilia e gran parte dell'area ionica. In serata è comunque atteso un generale indebolimento delle precipitazioni specie al Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it comunica che per la giornata di Venerdì, la vasta area di bassa pressione, muoverà il suo centro motore verso sud andando a concentrare i suoi maggiori effetti ancora una volta su gran parte delle regioni centrali, ma coinvolgendo più diffusamente altresì il Sud. Timido miglioramento invece al Nord dove, tuttavia, il contesto meteo rimarrà fortemente inaffidabile. Il direttore inoltre annuncia un nuovo peggioramento del tempo proprio perimminente weekend, quello delle Palme, con un nuovo vortice, questa volta di origine polare, che piomberà in Italia a suon di piogge, temporali, grandinate e neve a quote collinari.

?Non siamo eroi ma professionisti del soccorso: meritiamo di lavorare in sicurezza?

[Redazione]

I vigili del fuoco in sciopero Approfondimenti A rischio servizi emergenza e sicurezza dei cittadini, ma il sindaco non ci ha nemmeno risposto 8 febbraio 2019 I vigili del fuoco non ce la fanno più: A rischio c'è la sicurezza di tutti. Proclamate dodici ore di sciopero 30 marzo 2019 Dopo trent'anni i vigili del fuoco scioperano: Il dirigente si prenda le proprie responsabilità 8 aprile 2019 L'acqua dei pompieri riempie l'antico fonte del Duomo per i battesimi di Pasqua 8 aprile 2019 La pioggia non ferma lo sciopero dei vigili del fuoco: Buoni ma troppo pochi 11 aprile 2019 Non siamo eroi, siamo professionisti del soccorso: ci devono mettere nelle condizioni di lavorare per la sicurezza di tutti i cittadini che serviamo con entusiasmo e senza mai tirarci indietro. Sono più di sessanta i vigili del fuoco che nella mattinata dell'11 aprile, sotto una pioggia battente, hanno manifestato e scioperato come annunciato nei giorni scorsi davanti alla caserma. Sotto l'egida del Conapo e Fp Cgil. Non succedeva da trent'anni. Molti i cittadini che si sono fermati per un saluto e per un "grazie", con loro anche la Protezione Civile. Non possiamo e non dobbiamo essere riempiti di medaglie quando fa comodo e quando accadono tragedie, per troppo volte i politici hanno usato le nostre divise per farsi pubblicità, ora occorre agire in modo concreto. Mancano uomini, mancano mezzi all'altezza del lavoro che svolgiamo e in ballo c'è la vita di tutti: la nostra, e quella dei cittadini, hanno detto Massimiliano Clini e Giovanni Molinaroli. Sei ore di sciopero (ovviamente i soccorsi sono garantiti) e un incontro al palazzo del Governo per portare all'attenzione del prefetto Maurizio Falco la situazione non più sostenibile. Falco aveva già scritto al ministero degli Interni per chiedere più vigili del fuoco a Piacenza. Nel mirino dei sindacati l'amministrazione comunale: Sordi ai nostri appelli e il dirigente Francesco Martino che non ha voluto rilasciare però dichiarazioni: Dire qualcosa ora sarebbe una mancanza di rispetto per chi sta scioperando. L'unico esponente politico a far visita ai pompieri in sciopero in strada Valnure è stato Stefano Cugini, capogruppo Pdin consiglio comunale. Nelle scorse ore sui social network il tam tam era stato notevole. Lo sciopero dei vigili del fuoco Gatti/Il Piacenza

Meteo, le previsioni in Umbria: pioggia fino a domenica, poi torner? il sole

[Redazione]

Approfondimenti Umbria, arrivano i temporali: allerta meteo della Protezione Civile, le previsioni 10 aprile 2019 Meteo, le previsioni: tornano piogge e temporali in Umbria 9 aprile 2019 Meteo, "in un giorno in Umbria è caduta metà della pioggia di un mese": le previsioni per il fine settimana 5 aprile 2019Le previsioni per il fine settimana in Umbria, redatte dal sito specializzato Umbria Meteo: "Sull Umbria avremo molte nubi, in pratica fino a sabato 13 aprile avremo cielo spesso molto nuvoloso o coperto. Le precipitazioni non saranno molto frequenti ma a carattere sparso, oggi sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco sull Umbria occidentale e domani venerdì 12 aprile sull Umbria meridionale, piogge un po più frequenti in appennino per effetto stau ma per il resto piogge o piovvaschi sparsi e che lasceranno spazio a pause anche di molte ore. Va da sé quindi che i 20-40 mm medi previsti ad inizio settimana devono essere ridotti di almeno la metà, se non qualcosa in più". E ancora: "Sabato 13 aprile a parte qualche locale pioggia in Appennino non avremo che brevi ed isolati piovvaschi. Temperature lievemente inferiori alle medie del periodo, venti deboli o moderati di tramontana. Sull Umbria, attualmente, è atteso un passaggio piovoso tra la tarda mattinata ed il primo pomeriggio di domenica 14 aprile poi migliora". Intanto, per oggi, giovedì 11 aprile, la Protezione Civile dell'Umbria ha diramato un'allerta meteo per rischio temporali.

Meteo, arrivano i temporali su gran parte dell'Italia

Tutto il weekend all'insegna del maltempo

[Redazione]

ROMA. Piogge, temporali, grandine e enve per i prossimi giorni che coinvolgeranno tutto il weekend delle Palme. Già in queste ore sono colpiti il ponente ligure, il Piemonte, la bassa Lombardia ed il basso Veneto. Temporali forti sono anche previsti nella Sardegna centro settentrionale. Piogge più contenute in Toscana, nelle aree interne del centro fra l'Abruzzo e l'Umbria e alcuni tratti della costa fra il sud della Campania e le zone settentrionali della Calabria. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che il peggio sta per arrivare. Nelle prossime ore infatti, il maltempo arriverà soprattutto sulle regioni centro settentrionali e sulle aree tirreniche fra la Campania e il nord della Calabria, ma con successivo coinvolgimento della Basilicata, nord della Puglia, Molise, Abruzzo ed Umbria. Forti temporali colpiranno specialmente il Centro Italia, la Liguria e l'Emilia e le aree del Sud di cui è già parlato. Arriverà anche la neve, pronta ad imbiancare i rilievi alpini a quote superiori ai 1300-1500 metri, localmente anche a quote più basse. La fase di forte maltempo condizionerà dunque tutta la giornata di Giovedì risparmiando solo alcune aree della Sicilia e gran parte dell'area ionica. In serata è comunque atteso un generale indebolimento delle precipitazioni specie al Nord. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it spiega che per la giornata di domani, "la vasta area di bassa pressione, muoverà il suo centro motore verso sud andando a concentrare i suoi maggiori effetti ancora una volta su gran parte delle regioni centrali, ma coinvolgendo più diffusamente altresì il Sud. Timido miglioramento invece al Nord dove, tuttavia, il meteo rimarrà fortemente inaffidabile. Il direttore inoltre annuncia un nuovo peggioramento del tempo proprio perimminente weekend, quello delle Palme, con un nuovo vortice, questa volta di origine polare".

Emerge Rimini, come comportarsi in caso di terremoto, alluvione o incendio

[Redazione]

E la resilienza, ovvero la capacità di un individuo di affrontare e superare un evento traumatico, il tema della quinta edizione di Emerge Rimini, evento promosso dalle associazioni di volontariato per la Protezione Civile di Rimini, coordinato dalla prefettura e rivolto alla cittadinanza. Sabato 13 e domenica 14 aprile, al porto di Rimini, bambini, ragazzi e adulti potranno imparare le nozioni base sulla prevenzione dei rischi e sulle modalità comportamentali in caso di calamità. Cosa fare o non fare durante un terremoto, un alluvione o un incendio, come richiedere intervento dei soccorsi e come agire in attesa del loro arrivo. Prevenzione e preparazione sono i due concetti chiave. Emerge Rimini è anche un'occasione di addestramento tra forze dello Stato, enti preposti e volontari (saranno oltre 500) che si misureranno insieme nei più svariati scenari del soccorso. I militari dell'Esercito del 7 reggimento Vega simuleranno il recupero di un disperso in una zona impervia, mentre quelli dell'aeronautica del 15 Stormo di Cervia, specializzati in ricerca e soccorso, effettueranno una prova in volo con il recupero di un ferito da un'imbarcazione. Saranno presenti anche carabinieri, polizia di Stato, guardia di finanza, capitaneria di porto, croce rossa, Romagna118 e Arpa. Non solo teoria, ma anche pratica. Infatti, famiglie e ragazzi potranno vivere la loro esperienza di volontariato, visitare il campo base, provare mezzi ed attrezzature.

Afor patrimonio per la tutela dell'ambiente, bene le assunzioni -

[Redazione]

Annunciate 50 assunzioni di operai forestali, nell'Afor e il sindacato Fai Cisl rivendica con forza il ruolo degli operai e impiegati forestali e chiede alla politica di tenersi lontana da populismi di chi è costantemente in campagna elettorale, che vanno a ledere la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici. Il ruolo dell'Afor è fondamentale per la tutela del territorio boschivo e dell'ambiente, effettua progettazioni ed esecuzione di lavori per la messa in sicurezza del territorio in maniera preventiva. La presa di posizione a seguito di un'interrogazione del M5s in Regione sulla materia. Prevenire è meglio che curare. Non vogliamo ripercorrere scrivono da Fai Cisl quanto già vissuto da altre Regioni, dove le catastrofi ambientali hanno messo in ginocchio intere comunità, con diverse vittime innocenti per incapacità politiche. Investendo poi a catastrofe avvenuta risorse triplicate rispetto alla prevenzione. Ricordiamo a tutti il ruolo degli operatori nell'ultimo sisma, che hanno dato grande prova di professionalità e un contributo umano nella messa in sicurezza di scuole, stalle e altri interventi insieme alla protezione civile. Vogliamo ricordare il servizio antincendio e prevenzione incendi boschivi, comprese le fasce parafuoco, oppure le convenzioni in atto con i comuni per la manutenzione del verde. Cari politici, visto che siete voi che cambiate le leggi, che ne dite di trasformare o aprire un bel tavolo serio sui lavori usuranti? Magari sarebbe un bel servizio per gli operatori forestali ambientali. Le invalidità civili, le malattie professionali, le leggi 68, sono certificate da enti pubblici, pertanto siete arrivati in ritardo. Occorre sviluppare anche il concetto della media elevata di età dei lavoratori e che le assunzioni sono funzionali al proseguo dell'attività svolte dall'agenzia stessa. Ci dispiace per chi considera l'Afor un problema, per noi della Fai Cisl Umbria è un'opportunità per la collettività a tutela dell'ambiente. Ricordiamo che in pochi anni, circa dieci, siamo passati da 1100 unità lavorative delle ex comunità montane a 420 attuali dell'Afor, con un contratto di tipo privatistico e solo poche unità con contratto pubblico. Le assunzioni sono necessarie per riaprire il turn over generazionale e per eseguire i lavori di messa in sicurezza del territorio. Disponibili come sempre ad un percorso costruttivo con tutti i soggetti politici che senza strumentalizzazioni vogliono il bene del territorio e dei lavoratori, altrimenti giù le mani dai Forestali.

Rom e Sinti chiedono intervento Angelo Borelli su Foligno

[Redazione]

[consiglio-] Ieri pomeriggio, Marcello Zuinisi legale rappresentante dell'Associazione Nazione Rom (ANR) si è rivolto al dott. Angelo Borrelli Capo Dipartimento della Protezione Civile c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri chiedendo un intervento della Protezione Civile Nazionale in Via Londra, località Sant'Eraclio, Comune di Foligno. Nella documento inviato alle autorità ed al Capo Procuratore Luigi de Ficchi un'altra denuncia contro il Sindaco Mismetti. Il 20 marzo 2019, il Sindaco di Foligno Nando Mismetti ha ordinato di radere al suolo le abitazioni presenti nel campo in Via Londra, producendo un effetto simile ad un terremoto, omettendo intervento di supporto e soccorso di Protezione Civile per le famiglie presenti: il primo cittadino è stato denunciato alla Legione dei Carabinieri Umbria Stazione di Foligno ed alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Perugia. È stata anche richiesta apertura di inchiesta sui Fondi Strutturali Europei ricevuti dal Governo e dalla Regione Umbria per il periodo 2014-2020, 7 miliardi di euro di denaro pubblico stanziato dalla Commissione Europea per l'inclusione sociale di Rom Sinti Caminanti (RSC), Senza fissa dimora, Vittime di tratta e di schiavitù, Minori Stranieri non accompagnati, Detenuti ed ex Detenuti. Per denunciare pubblicamente le illegalità istituzionali in atto, il 29 marzo 2019, si è tenuta marcia pacifica di protesta, partita da Via Londra e conclusasi in Piazza Repubblica davanti al Comune. L'evento ha avuto ampio rilievo mediatico ed è stato raccontato dal Tg3 Umbria. [INS::INS][rom-sgombero-sinti-720x399] Le famiglie di etnia Sinti, tutt'ora residenti in Via Londra su terreni di proprietà, vivono estreme condizioni di disagio ed emergenza causate dagli effetti prodotti dall'esecuzione dell'ordinanza emessa dal Sindaco di Foligno Nando Mismetti. Il 2 aprile 2019, è stato richiesto intervento di protezione civile e di emergenza per nuclei con minori, anche di tenerissima età, soggetti con autentiche fragilità, anziani, disabili, costretti a vivere in macchina o dentro roulotte fatiscenti. I nuclei familiari sono così composti: 1) La Fleur Fiorello, Annalia Querini, La Fleur Chiara, La Fleur Clara, 2) Querini Angelo, Aurelia Giulia (in stato interessante) 3) Querini Angelica, Querini Nicol (11 anni), 4) Querini Attilio, Conci Letizia, Querini Noemi (8 mesi), 5) Piani Orlando Bindo, Adesburg Monica, 6) Piani Gesù, Di Chiara Michel, Piani Raian (8 mesi), 7) Piani Gesuel, La Fleur Alisca, Piani Aron (2 anni), Piani Rayli (1 anno). [sgombero-rom-sinti-720x399] È stata inoltre richiesto invio di una cisterna di acqua potabile necessaria per le primarie necessità fisiologiche ed igieniche, rappresentando che energia elettrica è presente, in quanto è attaccata in data 23 marzo 2019, grazie all'intervento del Vice Questore Enzo Di Fusco. Il contratto di fornitura è intestato agli stessi capi famiglia. Ad oggi, il Sindaco Nando Mismetti ha omesso risposta e soccorso di protezione civile ed è per questo che ANR, in accordo con i delegati del Consiglio Nazionale Rom Sinti Caminanti dell'Umbria ha deciso di rivolgersi direttamente al dott. Angelo Borrelli, massima autorità nazionale in tema di Protezione Civile. Siamo cittadini come tutti gli altri e non possiamo continuare ad essere discriminati e trattati come se in Italia, fosse stato istituito, ne fatti, un regime di apartheid e razzismo. Marcello Zuinisi Presidente ANR [INS::INS] Angelo Borelli Foligno Rom sinti L'agenda degli appuntamenti Articoli correlati Foligno, droga a Km zero, sequestrata una coltivazione di marijuana Apertura Foligno, droga a Km zero, sequestrata una coltivazione di marijuana 12 Ottobre 2016 Apertura, Cronaca Droga a Km zero, sequestrata una coltivazione di marijuana. Contrasto alla vendita di sostanze stupefacenti. Prosegue ininterrotto impegno nell'attività antidroga da parte dei militari della Compagnia di Foligno che, seguendo le direttive imposte dal Comando Provinciale [][Apicoltura-2] Ambiente Felcos Umbria motore per lo sviluppo sostenibile 3 Febbraio 2016 Ambiente, Foligno oggi, Lavoro Felcos Umbria motore per lo sviluppo sostenibile Si è appena conclusa la missione algerina guidata dall'Associazione umbra degli Enti Locali Grande successo per il Forum Nazionale dell'Apicoltura algerina, organizzato da FELCOS Umbria e APIMED, che [] Arrestata la banda "profumata" rubava cosmetici nei supermercati Apertura Arrestata la banda profumata rubava cosmetici nei supermercati tutti rom 27 Febbraio 2018 Apertura, Cronaca Arrestata la banda profumata rubava cosmetici nei supermercati tutti rom TORIGIANO Continua in modo incessante attività investigativa e di controllo del

territorio, da parte del Comando Provinciale di Perugia, finalizzata al contrasto dei reati []

Protezione Civile. Da Rovigo e Vicenza in visita al Coa

[Redazione]

[Protezione-Civile-Distretto-RO6-420x262]Poggio Renatico. Mercoledì 10 aprile le associazioni di Protezione Civile del distretto RO6 di Rovigo (di cui erano presenti i comuni di Castel Guglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Ficarolo, Occhiobello e Trecenta) e della città di Breganze (VI) hanno visitato il Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico. Gli oltre 50 volontari, tra i quali numerosi sindaci e assessori, sono stati ricevuti nelle strutture dell'Italian Joint Force Air Component (Jfac) e hanno assistito a un briefing generale sulle funzioni del Coa e uno più specifico sul servizio Sar (Search and Rescue) che l'Aeronautica Militare svolge a servizio del Paese e della collettività. Infatti l'attività SAR, per tutto il territorio nazionale, viene gestita proprio dal Coa di Poggio Renatico, all'interno del quale è presente un Rcc (Rescue Coordination Center), con il compito di esercitare il Comando e Controllo degli assetti Sar, nonché la gestione delle richieste di soccorso nazionale. Per ultimo un briefing sull'Ita-Jfac strutturata a livello nazionale, rischiarabile di Comando e Controllo del Coa, e idonea all'impiego in contesti di operazioni ed esercitazioni Nato o Nazionali. Nel corso della mattinata, i rappresentanti delle associazioni della Protezione Civile hanno poi potuto visitare le sale operative della base e vedere così da vicino le strutture di Comando e Controllo e il personale turnista che, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, coordina e gestisce le richieste di supporto da parte delle autorità competenti (protezione civile, prefetture, soccorso alpino, ecc.); tali richieste, dopo attenta valutazione, vengono tramutate in ordini di impiego per gli assetti che l'Aeronautica Militare rende disponibili per le attività di concorso, quali ad esempio, la ricerca di aeromobili civili dispersi o qualsiasi altra esigenza che preveda la salvaguardia della vita umana. Al termine della visita, i visitatori hanno lasciato la base visibilmente soddisfatti e grati per aver avuto l'opportunità di conoscere una realtà aeronautica così vicina a loro geograficamente e, allo stesso tempo, così strettamente legata alla loro attività di Protezione Civile. Stampa Notizie correlate [per-il-po-2-150x125] Lotta al bracconaggio, vigilanza anche da parte dei concessionari [cristina-corazzari-n] Boom di iscrizioni alle scuole di infanzia, Corazzari: Serve un nuovo nido [lavori-in-corso-150x] Provinciale riaperta al transito a Pontelagorino, il divieto durava da un anno [semaforo-romea-bosco] Anas segnala incrocio pericoloso in Romea, Soncini scrive al Prefetto

Sciame sismico nella Tuscia, avvertito anche sulla Rupe

[Redazione]

Hanno destato apprensione la serie di leggere scosse di terremoto che si sono registrate nella giornata di ieri, mercoledì 10 aprile, nella zona del lago di Bolsena a confine del territorio orvietano. L'istituto nazionale di vulcanologia ha registrato la prima scossa alle 14.09 con magnitudo di 2.9. con epicentro nell'area di Grotte di Castro. La profondità dell'evento è stata appena di 3.6KM, tanto che la scossa è stata sentita in maniera chiara dalla popolazione non solo nei comuni al lago, ma anche a Orvieto e Viterbo. A seguire sono state registrate altre scosse a distanza di pochi chilometri dalla prima: alle 14:30 magnitudo 1.7 a Grotte di Castro, alle ore 14:45 magnitudo 1.9 zona San Lorenzo Nuovo, ore 15:41 magnitudo 1.3 a Grotte di Castro, ore 16:05 magnitudo 2.4 a San Lorenzo Nuovo, alle ore 16:41 magnitudo 2.1 nell'area di Gradoli. PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitarioTramite la propria pagina facebook il Comune di Orvieto ha reso noto che in una scuola della città sono state attivate le procedure di evacuazione. La leggera scossa di terremoto delle 14,09 con epicentro Grotte di Castro - ha specificato il Comune di Orvieto - è stata avvertita anche a Orvieto. Non sono stati riportati danni a cose o persone. Sono state adottate tutte le procedure di evacuazione nell'unica Scuola in cui è stato avvertito, l'asilo di Via dei Dolci. Lì è stato effettuato un sopralluogo da parte dell'Ing. Longhi. Per ogni informazione necessaria è a disposizione il numero della Protezione Civile 3296509974, sempre attivo.

e il sindaco Luigi Landi che ha commentato: Un atto deprecabile ma isolato. Ringraziamo le forze dell'ordine

Incendio al Comune di Tolfa: danni ingenti

Denunciato l'autore del gesto un albanese residente nel paese collinare

[Redazione]

IT IVigiUdelftio sonomtervenutiierimattmapiEssonMcfode^assistentsisaMSidp toanc^^ IL JrAl lu eflsmda ^giLandicheha mmentato: Unattodepiie(abileimisoko.Rmgraziamolefo^ In ndioalComimedi Tolfa:danmm ent Denunciato l'autore del gesto un albanese residente nel paese collinare TOLFA - Incendio mercoledì sera all'interno del palazzo comunale di Tolfa. Dopo le 21, infatti, un uomo si è introdotto all'interno del municipio collinare e ha appiccato il fuoco. Da qui sono divampate le fiamme. A fuoco sono andati documenti e dispositivi informatici. Ieri mattina presto, visto il fumo, un cittadino ha allertato i vigili del fuoco della Caserma Bonifazi di Civitavecchia. 1 pompieri sono intervenuti e hanno domato le fiamme e spento il fuoco. Il palazzo comunale è stato evaquato. Sono intervenuti anche i volontari del gruppo di Protezione civile di Tolfa, coordinati da Antonio Filabozzi. Prontamente sul posto i carabinieri della caserma di Tolfa che hanno ispezionato l'edificio e aperto le indagini che sono ancora in corso. Sono al vaglio degli uomini dell'arma anche le telecamere del paese. Per questo incendio è stato denunciato un albanese portato in caserma per accertamenti. È un atto deprecabile ma isolato - commenta il sindaco di Tolfa, Luigi Landi - non possiamo che ringraziare le forze dell'ordine e i vigili del fuoco per il rapido intervento che ha permesso alla nostra comunità di ritornare alla sua normale vita di tutti i giorni in tempi rapidi. I danni non sono per fortuna strutturali anche se potrebbero essere ingenti e ci stiamo adoperando per avviare il ripristino dei locali al più presto. -tit_org-

Arrivano 10 milioni per viabilità e strade del territorio di Assisi

[Redazione]

Definito il quinto stralcio dal programma di ripristino viabilità nelle aree degli eventi sismici | Per la prima volta Assisi farà parte della programmazione straordinaria. Redazione - 11 Aprile 2019 - 0 Commenti [INS::INS]share Share Tweet Pin

Oltre 10 milioni di euro per le strade del territorio comunale. A tanto ammonta il fabbisogno previsto dal programma per il ripristino della viabilità nelle aree colpite da eventi sismici grazie all'inserimento degli interventi nel quinto stralcio dei lavori per la messa in sicurezza della viabilità cittadina con particolare attenzione alle frazioni. La conferenza dei servizi decisoria tenutasi presso la provincia di Ascoli Piceno lo scorso 29 marzo ha determinato le competenze e le modalità di attuazione degli interventi previsti nello stralcio di Programma. Per la prima volta il Comune di Assisi ottiene di far parte della programmazione straordinaria predisposta per le opere infrastrutturali viarie nella regione.

Ventitré sono le criticità censite sulla base delle richieste del comune di Assisi, di cui 21 su viabilità comunali e 2 su viabilità gestite dalla Provincia di Perugia.

I lavori, cadenzati secondo un ordine di priorità, interesseranno la SP San Benedetto e la SP 147 (sottopasso per ospedale) e a seguire le frazioni di Santa Maria di Lignano (Madonna dei Tre Fossi e Bandita), Paradiso Sant'Anna, Costa di Trex, Armenzano (Nottiano), Pieve San Nicolò, Capodacqua e Tordibetto (Beviglie). Saranno poi riqualficate la intercomunale Assisi/Cannara, via Fosso delle Carceri, le strade per Petrata, della Metola e di Casacce dove la popolazione attendeva interventi da anni. Importanti gli interventi sulla viabilità intorno al centro storico, come quello della strada comunale via Ponte dei Galli e la viabilità verso San Damiano. Via Ponte dei Galli in particolare è un punto critico, dove sono aumentati i flussi veicolari ma anche quelli dei turisti che camminano essendo individuata da molti Cammini come la via di arrivo alla Basilica di San Francesco. Gli smottamenti a valle e a monte e lo stato del manto stradale, unitamente alla pendenza, ne rendono necessaria la chiusura in caso di condizioni meteo avverse, e rendono imprescindibile un intervento di significative dimensioni. Le risorse previste per il ripristino della viabilità nel territorio di Assisi sono pari a 10,415 milioni di euro. Il Comune di Assisi sarà soggetto attuatore di 4 interventi per una cifra pari a 4,734 milioni di euro (che entreranno quindi a far parte del bilancio comunale nella sezione investimenti con opportuna variazione di bilancio), per ulteriori 4,172 milioni di euro il soggetto attuatore sarà Anas, che quindi procederà all'esecuzione dei lavori sulla viabilità comunale e i restanti 815 mila euro sono riferibili a interventi la cui attuazione può essere prevista in altri piani programmatici. La Provincia di Perugia sarà soggetto attuatore dei due interventi finanziati, su richiesta del Comune di Assisi, con circa 700 mila euro che permetteranno il ripristino dei muri di contenimento e del sovrappasso su via Müller che porta all'ospedale di Assisi. Gli interventi saranno attuati in regime straordinario con tempi massimi di progettazione di 30 giorni e tempi massimi di esecuzione (per gli interventi più complessi) di 200 giorni, quindi, acquisite le autorizzazioni previste dalla legge, vedranno il loro termine entro l'anno corrente. I lavori riguarderanno circa 57 km di viabilità nel territorio di Assisi con la sistemazione di situazioni puntuali (muri di contenimento, sottopassi). Il Comune di Assisi con il suo vasto territorio di 187 kmq è caratterizzato da un'insufficiente viabilità complessa di oltre 500 km di strade (considerando la viabilità principale) sulle quali questa amministrazione ha deciso di intervenire in forma netta con i 3 piani di bilancio sono stati già investiti 3 milioni di euro dal bilancio comunale al quale si vanno ad aggiungere ora oltre 10 milioni di euro dal Dpc (dipartimento di protezione civile), risorse straordinarie che daranno una svolta alla nostra città, tutta, centro storico e frazioni.

Dichiarazione del Sindaco di Assisi: Si tratta di un intervento di straordinaria importanza per la messa in sicurezza della nostra viabilità, mai attuato prima ora nel Comune di Assisi, ottenuto grazie alle misure varate dal Dipartimento di Protezione Civile e al Soggetto Attuatore Anas che seguirà oltre la metà degli interventi. Intervento straordinario, atteso da decenni, che riguarderà la viabilità molto complessa soprattutto, finalmente, permetterà di rimettere in sicurezza strade

dimontagna che hanno subito danni in seguito ai vari eventi sismici. Sono interventi richiesti da tanto tempo dalle nostre frazioni e dai nostri cittadini, ma anche dalle attività economiche che vi insistono. Sono interventi che, rimettendo in senso le infrastrutture stradali, daranno una spinta fondamentale all'economia e alla vitalità di tutto il nostro territorio. Vogliamo ringraziare il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Soggetto Attuatore Anas nella persona dell'ingegner Fulvio Maria Soccodato e tutti i suoi collaboratori, in particolare il coordinatore della struttura Anas ingegner Fabrizio De Franciscis e il dott. Pino Lucà oggi qui presenti per la straordinaria competenza e encomiabile impegno profuso senza limiti di tempo, grazie ai quali questa straordinaria operazione infrastrutturale rilancerà il territorio del nostro comune, della nostra provincia, della nostra regione e di tutte quelle regioni che dopo il sisma hanno subito una grave battuta d'arresto ma che, adesso, grazie anche a operazioni di questo tipo, si stanno rialzando con tutta la loro forza. Avanzamento del Piano di ripristino della viabilità interessata dal sisma, attuato da Anas: Il Programma di ripristino e messa in sicurezza della viabilità interessa dagli eventi sismici comprende un'area di superficie complessiva pari a circa 7.600 kmq appartenente a 4 Regioni: Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio. La rete stradale dell'area del cratere sismico ha uno sviluppo complessivo di circa 15.300 km, di cui circa 11.000 di competenza comunale; considerata la diffusione e la complessità del danno rilevato sulla rete, il Programma procedere con l'elaborazione e successiva attuazione di stralci operativi incrementali; ad oggi sono stati composti 5 stralci che prevedono complessivamente 940 interventi per un importo di investimento complessivo di circa 900 milioni di euro. Il 1 e 2 Stralcio del Programma sono gestiti dal Dipartimento di Protezione Civile con Soggetto Attuatore di Anas nominato con ordinanza del CDPC 408/2016; dall'avvio operativo di aprile 2017 è stata completata la progettazione e l'esecuzione per appalto del 96% degli interventi, utili a risolvere 487 criticità, per un investimento di circa 454 milioni di euro; di questi sono stati appaltati i lavori per il 92% dell'importo dell'investimento previsto, per realizzare interventi utili a risolvere 448 criticità, per un investimento di circa 433 milioni di euro. Risultano in avvio, in corso, ultimati o comunque superati, i lavori per la realizzazione di 381 interventi per un importo di circa 382 milioni di euro pari al 81% dell'investimento dei primi due stralci del Programma. Il 3, 4, 5 e successivi Stralci del Programma sono gestiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Soggetto Attuatore Anas nominato con ordinanza CDPC 475/2017. Il 3 e 4 stralcio sono già operativi rispettivamente da marzo e da novembre 2018, mentre il 5 stralcio, trasmesso al MIT già il 31/12/2018 troverà piena operatività entro il mese di aprile. E anche grazie all'indispensabile contributo degli Enti gestori delle viabilità comunali e provinciali che l'attuazione degli interventi di ripristino procede senza soluzione di continuità per il completamento delle opere previste e finalizzate alla ripresa socio economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016; da sottolineare il coraggio e la professionalità con cui gli Enti gestori delle viabilità della regione Umbria hanno affrontato, o

oltre a tutto il resto, la sfida del ripristino della viabilità e tra i quali, per gli interventi del quinto stralcio del programma, si annovera anche il comune di Assisi a cui il Soggetto Attuatore Anas garantisce il consueto ed ovvio supporto finalizzato all'attuazione degli interventi. La conferenza stampa è stata tenuta dall'ingegner Fabrizio De Franciscis, il sindaco Stefania Proietti, il vice sindaco Valter Stoppini, Hanno partecipato il presidente del consiglio comunale Donatella Casciarri, gli assessori Veronica Cavallucci e Alberto Capitanucci, il capogruppo del Pd Fabrizio Masciolini e il capogruppo di Assisi Domani Giuseppe Cardinali, oltre ai dirigenti e i tecnici dell'amministrazione comunale.

Simulate le fiamme sul Morrone

Militari e decine di volontari all'esercitazione di protezione civile

[C.I.]

OPERAZIONE ELLIOT THE DRAGON Militari e decine di volontari all'esercitazione di protezione civile SULMONA Un incendio simulato sul Morrone con operazioni di spegnimento delle fiamme e soccorso di feriti in quota in situazione di piena emergenza. Si è conclusa nel tardo pomeriggio di ieri con le esercitazioni finali la due giorni dell'operazione di protezione civile "Elliot the dragon". Una kermesse che ha mobilitato tante persone: i volontari della protezione civile regionale, dell'università D'Annunzio, del Sovrano militare ordine di Malta, del Parco Majella, delle associazioni di volontariato di Sulmona, Pratola Peligna, Pettorano sul Gizio e degli Alpini del 9 Reggimento dell'Aquila, insieme alle squa dre dei volontari dell'Ana e dei comuni della Valle Peligna. Elliot the Dragon è stata aperta con l'adunata nel palazzetto dello sport e il successivo convegno sulle emergenze nelle calamità naturali. Ieri giornata dedicata interamente alle esercitazioni. Quella finale ha riguardato, come detto, una simulazione di incendio sul Morrone, nei pressi dell'ex poligono militare dell'esercit. Gli alpini hanno utilizzato anche i droni e i famosi bruchi impiegati durante il terremoto a Campotosto per liberare i residenti rimasti intrappolati nella neve alta fino a tre metri. L'operazione è stata coordinata dal comandante del Battaglione alpino "Vicenza", tenente colonnello Lorenzo Rivi e dal maggiore Pasquale Marrese. Per la Protezione civile era presente, tra gli altri, il dirigente regionale Silvio Liberatore, (ci) ^RIPRODUZIONE RISERVATA Una fase dell'esercitazione di protezione civile sul Morrò ne -tit_org-